

L'ANALISI

Carmine Fotina

Ora focus obbligato su direttiva Ue e certificazioni

Prima ancora di partire con la «fase 2» ci sono diversi punti critici che richiederanno attente valutazioni. Tre su tutti: il ritardo delle Regioni, l'impatto indiretto che il piano sblocca-arretrati esercita sulla direttiva per pagare i nuovi debiti, la piattaforma per le certificazioni.

I governatori, fatte salve per ora limitate eccezioni, appaiono ancora avviluppati nelle complicate procedure previste dal decreto, a differenza di quanto stabilito per enti locali e ministeri. «Condizioni indispensabili», spiegano dalla Ragioneria in riferimento all'obbligo di presentare piani di pagamento e misure di copertura per rimborsare gli anticipi del Tesoro. Intanto il tempo stringe e su tutto aleggia sempre lo spettro dei poteri sostitutivi per chi dovesse sfiorare ogni scadenza.

Appare ancora più complicata la questione relativa alla direttiva europea (recepita dall'Italia) che dal 1° gennaio 2013 fissa termini perentori per i pagamenti. I primi bilanci dicono che sono ben poche le amministrazioni che rispettano il termine di 30 giorni (60 in caso di limitate deroghe). Le Pa, concentrate sul pagamento del pregresso, stanno trascurando i nuovi obblighi e la Ragioneria dello Stato ha già iniziato da alcune settimane a sollecitare un'attuazione più solerte. Per i ministeri, almeno, è stata individuata una leva per facilitare il compito, ovvero la possibilità di spostare risorse

di cassa da un capitolo all'altro, con una semplice mail da inviare alla Ragioneria. Non meno importante il terzo nodo. Oltre a pagare quanto previsto nei singoli piani grazie ai 20 miliardi stanziati per il 2013, le Pa dovrebbero portarsi avanti certificando i restanti crediti delle imprese. La certificazione è indispensabile per le aziende che volessero farsi scontare i crediti dalle banche. Ma il sistema è ancora al palo. Risultano accreditate alla piattaforma del Tesoro 19.650 amministrazioni eppure le certificazioni languono, ufficialmente ancora per problemi tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

